



## IL TURISMO VA ALL'ALTARE

# E' caccia ai turisti stranieri «Scegliete Ravenna per sposarvi»

Progetto di Comune e Confindustria per i matrimoni civili: dal catering alla torta nuziale fino al fotografo

*L'obiettivo:  
destagionalizzare  
i flussi turistici*

*Sei le location:  
da ottobre anche  
la loggetta lombardesca*

**RAVENNA.** Non solo turismo culturale per la città del mosaico ma anche ospiti speciali provenienti da ogni parte del mondo per il fatidico sì. Ravenna si candida ad essere una meta privilegiata per i matrimoni civili di cittadini provenienti dall'estero e mette in rete le migliori energie per offrire servizi adeguati. Grazie al progetto Ravenna Dwo (destination wedding organization) curato da Confindustria in collaborazione con il Comune nasce un nuovo modello di promozione, unico a livello nazionale che favorisce l'incontro di 23 categorie di servizi dal catering alla torta nuziale, dall'individuazione del luogo per la cerimonia al fotografo. Sui mercati internazionali potrà essere veicolata anche questo tipo di offerta, con un pacchetto completo, rivolto a una clientela straniera individuata con ottima possibilità di spesa, capace di apprezzare le bellezze del patrimonio artistico e ambientale ravennate, nonché la tipicità dell'offerta enogastronomica. Ospiti disposti a soggiorni di almeno cinque notti.

Attualmente i luoghi deputati per le cerimonie oltre alla sala preconsigliata di palazzo Merlato, sono Tamo, la sala Muratori della biblioteca Classense alla quale si aggiungerà la sala Dantesca in restaurato, il museo NatuRa di Sant'Alberto e dal primo ottobre la Loggetta lombardesca del Mar. Il progetto presentato ieri in Co-

mune dal direttore di Confindustria Marco Chimenti, da Massimo Feruzzi amministratore di Jfc e dall'assessore al turismo Massimo Camelliani avrà il sostegno dell'amministrazione comunale, definito in una delibera di giunta e un tavolo di lavoro permanente metterà a punto le strategie da attuare al quale siederà un rappresentante del Comune e delle imprese del territorio. L'operazione vuole contribuire a destagionalizzare i flussi turistici concentrati solitamente in primavera e in autunno. «Crediamo che il turismo - commenta il direttore generale di Confindustria Ravenna, Marco Chimenti - sia una leva di sviluppo economico molto importante per il nostro territorio. L'industria dell'ospitalità e la cultura enogastronomica sono fattori a nostro avviso ancora non completamente colti».

Il presidente della sezione turismo di Confindustria, Gilles Donzellini sottolinea che «Ravenna Dwo è un progetto che parla di romanticismo, cultura e storicità, particolarmente significativo non solo per i numeri che il wedding tourism registra in Italia, ma soprattutto per l'indotto positivo che genera sul territorio anche oltre i confini del nostro comune». Nel 2014 sono state infatti 7.500 le cerimonie di cittadini che hanno scelto l'Italia per convolare a nozze, un numero in crescita che contribuisce ad aumentare le presenze complessive.





L'assessore Massimo Camellini celebra il primo matrimonio al museo Tamo. E' uno dei luoghi dove si possono celebrare i matrimoni civili. Da settembre anche alla loggetta